

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA LEGALE E GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI – SETTORE AFFARI GENERALI

***ELEZIONE DEI PRESIDI DELLE SCUOLE DI
SCIENZE M.F.N., SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE,
SCIENZE UMANISTICHE, POLITECNICA
PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2018/2021***

Publicato in albo web

SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE, NATURALI ELENCO FINALE DEI CANDIDATI		
---	--	--

Professori di I fascia in regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito appartenenti alla scuola		
---	--	--

Cognome	Nome	Qualifica
MAGI	Emanuele	Professore di I Fascia

IL RETTORE

Firmato digitalmente

Prof. Paolo COMANDUCCI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

ELEZIONE DEL PRESIDE DELLA SCUOLA DI SCIENZE M.FN.

PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2018/2021

Genova, 23.10.2018

Al Magnifico Rettore dell'Università
degli studi di Genova

Oggetto: presentazione di candidatura alla carica di preside di scuola

Facendo seguito al decreto della S.V. (Decreto n. 4793 del 4.10.2018), inerente all'indizione dell'elezione del preside della scuola di SCIENZE M.FN. per il mandato triennale decorrente dalla data del decreto di nomina fino al 31.10. 2021, il sottoscritto Prof. Emanuele Magi con la qualifica di professore di prima fascia in Chimica Analitica, s.s.d. CHIM/01 attualmente in regime di impegno a tempo pieno presenta, nel termine di cui al suddetto decreto, quale docente incluso nell'elenco definitivo dei candidabili, la sua candidatura alla carica e, a tal fine, allega i propri *curriculum vitae* e programma, ai sensi dell'art. 59, comma 2, dello Statuto.)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che:

- ⤴ la presentazione di candidatura da parte di un professore che ricopra una carica incompatibile con la carica di preside di scuola (art. 60, commi 1 e 3, dello Statuto e art. 54, comma 4, del regolamento generale) equivale, in caso di elezione, alla rinuncia alla carica già rivestita;
- ⤴ la presentazione di candidatura da parte di un professore in regime di impegno a tempo definito comporta di diritto l'opzione irrevocabile per il tempo pieno in caso di elezione (art. 54, comma 3, del regolamento generale);
- ⤴ la presentazione di candidatura da parte di un professore autorizzato a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca in sede diversa o in congedo per motivi di studio o ricerca comporta rinuncia implicita all'autorizzazione o al congedo in caso di elezione (art. 90, comma 3, del regolamento generale).

Il sottoscritto allega (a pena di esclusione):

- *curriculum vitae* datato e firmato;
- programma datato e firmato;
- copia di documento di identità in corso di validità

Il sottoscritto autorizza l'Ateneo a pubblicare nel relativo albo, per tutto il periodo di durata della procedura in oggetto, la domanda di candidatura, il *curriculum vitae* e il programma, della cui pubblicazione è, altresì, data comunicazione sui siti internet della scuola e dei dipartimenti interessati a cura del preside di scuola e dei direttori di dipartimento.

FIRMA


Nota per il candidato: ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali è necessario non indicare sul curriculum vitae dati "non pertinenti" o "eccedenti" rispetto alle finalità del trattamento (quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo: data di nascita, codice fiscale, stato civile, numero di figli, indirizzi o recapiti personali, ecc.)

CURRICULUM VITAE

NOME: Emanuele Magi

TITOLO: Professore ordinario di Chimica Analitica

RECAPITI: Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale

Università degli studi di Genova

Via Dodecaneso, 31 - 16146 Genova

e-mail: emanuele.magi@unige.it

TITOLI DI STUDIO:

1987 Laurea in Chimica Industriale, Università degli Studi di Genova

1992 Dottorato di Ricerca (PhD) in Scienze Chimiche- Chimica Analitica Consorzio Universitario Torino-Pavia-Genova

RUOLI ACCADEMICI:

1990-2001 Ricercatore presso Istituto di Chimica Generale, quindi presso Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, Università di Genova

2001 - 2017 Professore associato di Chimica Analitica presso Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, Università di Genova

2017 - Professore ordinario di Chimica Analitica presso Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, Università di Genova

ATTIVITA' DI RICERCA:

La ricerca scientifica, svolta nel contesto della Chimica Analitica ed applicata in particolare allo studio dell'ambiente, può essere schematizzata nei seguenti filoni:

- Tecniche "hyphenated" (GC/MS, LC/MS, LC/ICP-AES) per lo studio di matrici reali
- Metodi innovativi di campionamento ed introduzione del campione
- Determinazione di elementi in tracce con tecniche spettrochimiche
- Studi di distribuzione di elementi e composti in tracce nell'ambiente marino

È autore di un centinaio di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e svariate comunicazioni a Congressi Nazionali ed Internazionali (citazioni totali 1444, h-index 21 – fonte Scopus, ottobre 2018)

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA:

- EU-VII Programma Quadro
- MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca)
- Ministero della Salute
- CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)
- PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide)
- CONISMA (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare)
- CORILA (Consorzio Coordinamento Attività di Ricerca Sistema Lagunare di Venezia)

Nell'ambito del PNRA ha partecipato alla XIII e XVI Spedizione presso la Base Italiana di Baia Terra Nova, ricoprendo anche il ruolo di coordinatore dell'Unità di Ricerca.

GESTIONE PROGETTI DI RICERCA:

- Coordinatore scientifico per l'UR di Genova del PNRA (Programma Nazionale Ricerche Antartide), sezione 9 (Chimica dell'ambiente polare)
- Coordinatore scientifico per l'UR di Genova di vari PRIN (MIUR)
- Responsabile di vari Progetti di Ricerca di Ateneo
- Coordinatore scientifico per l'UR di Genova del progetto del Ministero della Salute su "Fisheries products & food safety".
- Co-Responsabile Scientifico dell'Unità di ricerca UniGe (principal investigator insieme al prof. P.Povero, Distav-UniGe) del Progetto Europeo VII Programma Quadro - FP7-OCEAN-2013 - Collaborative Project N. 614002, "Integrated in situ chemical mapping probes" (SHeMA)

ESPERIENZE E COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI:

- Research fellow (1994) presso l'Analytical Chemistry Center of the Texas University in Houston (USA) diretto dal Prof. R.M.Caprioli
- NATO scholarship per la partecipazione alla International School "NATO Advanced Study Institute on Mass Spectrometry", Altavilla Milicia-Palermo, 7-18 luglio 1996
- Invited lecturer dal prof. U.P.Schlunegger al "Meeting of the Swiss Group for Mass Spectrometry", Righi-Lucerna (CH), 24-25 ottobre 1996
- Research fellow (2002) presso il Mass Spectrometry Research Center, Vanderbilt University School of Medicine in Nashville (USA), diretto dal Prof. R.M.Caprioli
- Collaborazione scientifica con il dr. Marc Suter, Istituto Federale Svizzero per la Ricerca sull'Acqua (EAWAG), Duebendorf - CH

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SCIENTIFICI

- XI Convegno Gruppo Chimica Analitica dell'Ambiente della Div.Chim.Analit. Società Chimica Italiana (SCI), Genova 28-29 febbraio 1996
- XIII Convegno Gruppo Chimica Analitica dell'Ambiente della Div.Chim.Analit. SCI, Genova 17-18 dicembre 1998
- "ISA 2004" Convegno Gruppo di Spettroscopia Analitica della Div.Chim.Analit. SCI Sestri Levante (GE), 21-23 Aprile 2004
- "Spettrometria di Massa in Liguria", Divisione MS-SCI Genova, 1 Dicembre 2009
- XXIV Congresso Nazionale Divisione di Chimica Analitica della Società Chimica Italiana (SCI), 15-19 Settembre 2013 a Sestri Levante (GE)

VALUTAZIONE DI PROGETTI SCIENTIFICI

- Valutatore di progetti scientifici nazionali 2012 per ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca)

REVISORE PER RIVISTE SCIENTIFICHE

- Attività di revisore per svariate riviste scientifiche internazionali, in particolare: Journal of Chromatography A, Journal of Chromatography B, Journal of Separation Science, Analytica Chimica Acta, Talanta, Analytical Letters, Environmental Pollution, Science of the Total Environment, Chemistry and Ecology, Toxicological and Environmental Chemistry, Archives of Environmental Contamination and Toxicology, International Journal of Environmental Analytical Chemistry, Environmental Science & Technology, Environmental Science and Pollution Research, Journal of Pharmaceutical and Biomedical Analysis, Journal of Analytical Toxicology

ATTIVITÀ DIDATTICA

Svolge intensa attività didattica fin dai primi anni di carriera universitaria. Attualmente è docente dei seguenti corsi di insegnamento presso la Scuola di Scienze M.F.N.:

- Chimica Analitica Strumentale per Scienze Chimiche e per Chimica Industriale (cod: 39615, 61840)
- Chimica Analitica per Scienze Ambientali (cod: 27243)
- Laboratorio di chimica applicata all'ambiente per Sc. Ambientali (cod: 91048)
- Tecniche analitiche avanzate per Scienze Chimiche (cod: 90656)

In qualità di relatore, ha curato la realizzazione di 30 tesi di laurea in Chimica e di 10 tesi di laurea in Scienze Ambientali, oltre a vari tirocini per le lauree triennali e numerose tesi di laurea in qualità di correlatore.

È stato Tutor di 7 tesi di Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche.

Ha progettato e realizzato in qualità di direttore il Master Universitario di II livello "Management of chemicals – la normativa REACH" (edizioni 2009-10, 2012-13, 2018-in corso, finanziamento Regione Liguria, Fondo Sociale Europeo).

ALTRE ATTIVITÀ ED INCARICHI

Componente del Senato Accademico dell'Università di Genova: eletto rappresentante dei docenti di ruolo per la Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali (triennio 2012-2015 e triennio 2015-2018)

Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Chimica successivamente trasformato nel Dottorato in Scienze, Tecnologie e Processi Chimici a partire dal 14° al 25° Ciclo e nuovamente dal 29° ciclo ad oggi

Componente del Comitato di Gestione e docente del Progetto Internazionale TEMPUS "Network for Master training in technologies of water resources management" (JPCR 159311, 2009-2013)

Membro del Collegio Docenti del Master Universitario di II livello "Water Treatment" (cinque edizioni, ultima ed. 2009/2010)

Membro dei seguenti organismi:

- Giunta del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dal 1996 al 2004
- Segreteria Didattica dei CCL in Chimica e Chimica Industriale negli anni 1998-1999
- Commissione Scientifica dell'Area Chimica per il triennio 1999-2001

Commissario degli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Chimico: (due sessioni A.A.1998-99, due sessioni A.A.2003-04, due sessioni A.A.2014-2015).

Socio della Società Chimica Italiana (SCI), di cui è stato Segretario-tesoriere per la Sezione Liguria negli anni 2004-2010.

Socio del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA).

Genova, 23 ottobre 2018



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
ELEZIONE DEL PRESIDE DELLA SCUOLA DI SCIENZE M.F.N.

TRIENNIO ACCADEMICO 2018/2021

Programma allegato alla candidatura a preside di scuola

di Emanuele Magi

Lo statuto dell'Università di Genova, rinnovato da poco più di un anno, definisce le strutture dell'Ateneo al Titolo IV e, relativamente alle scuole, recita: *“Le scuole sono strutture di coordinamento tra più dipartimenti ... e di funzionalità organizzativa”*. Poco più avanti, ne definisce i compiti (*“le attribuzioni”*), riassumibili nei seguenti tre punti:

- Coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche
- Gestione dei servizi comuni (laddove affidati dai dipartimenti)
- Valutazione delle proposte di reclutamento dei dipartimenti

Ho pensato di partire dal nostro statuto per scrivere questa proposta programmatica perché ritengo che *“l'entità scuola”*, nonostante siano passati già otto anni dall'introduzione della legge 240 che l'ha istituita, sia ancora percepita ed interpretata con modalità variegata.

La scuola di scienze mfn è un sistema complesso (5 dipartimenti che gestiscono oltre venti corsi di studio ed innumerevoli linee di ricerca) tuttavia, chi ne fa parte condivide un importante punto di forza: il metodo scientifico come approccio alla conoscenza della realtà ed alla soluzione dei problemi. Il ruolo del preside deve essere quello di rappresentare al meglio questo sistema complesso, sforzandosi di conoscere a fondo tutte le realtà che lo compongono. Questa conoscenza richiede tempo, ciò nonostante in questo programma preliminare provo a condividere alcune considerazioni e proposte che possano stimolare una riflessione in seno alla scuola di scienze mfn ed aiutare a definirne meglio i compiti.

Ritengo che l'aggregazione sia preferibile alla frammentazione, soprattutto nel contesto di riferimento attuale dove tutto ha un peso, tutto viene valutato e *“monetizzato”* in risorse umane o finanziarie. Il nostro Ateneo ha bisogno di continuare la strada intrapresa verso una maggiore unione delle diverse anime che lo compongono e per fare ciò ha bisogno di dipartimenti forti e di scuole compatte. La nostra scuola deve interrogarsi sulla sua funzionalità organizzativa per decidere quali aspetti vuole sviluppare nell'ambito delle già citate attribuzioni statutarie, sfruttando al meglio le sue risorse finanziarie, edilizie e di personale. Nel seguito cercherò di approfondire alcuni di questi punti.

Coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche

Ritengo essenziale che i dipartimenti mantengano aperto il confronto continuo per verificare che l'offerta formativa sia costantemente allineata alle richieste degli studenti e del territorio, senza spreco di risorse umane (cioè ottimizzando l'impiego dei docenti). In questi ultimi anni mi è sembrato di osservare buone interazioni in tal senso, credo che la scuola ed il preside debbano essere di ulteriore stimolo in tale direzione. Ovviamente, i CCS sono i diretti responsabili della didattica erogata ma è auspicabile una certa uniformità a livello di Scuola. A tal proposito vedo favorevolmente il "coordinamento dei coordinatori" di CCS, dove lo scambio di esperienze può essere molto efficace.

Gestione dei servizi comuni (laddove affidati dai dipartimenti)

La quantità e la tipologia di servizi da affidare alla scuola dipendono da ciò che riteniamo funzionale agli scopi di cui sopra. Ci sono attività, svolte già da tempo dalla scuola, che funzionano bene e vanno certamente mantenute (per es. le attività di orientamento in ingresso ed in uscita). Credo che la scuola potrebbe farsi carico di altre iniziative condivise e di comune interesse. Penso ad attività come, ad esempio, promuovere la realizzazione di un polo museale scientifico oppure supportare l'evoluzione della biblioteca di scuola, contribuendo al riutilizzo degli spazi che si sono liberati a Valle Puggia.

A proposito di spazi, vorrei spendere alcune parole sulle aule, la cui gestione è in una fase di accentramento con la recente introduzione di un apposito software di Ateneo. Sebbene siano state riscontrate subito diverse criticità (in parte risolte), credo che sia un'operazione corretta, nell'ottica del "bene comune"; ritengo però che dipartimenti e scuole debbano continuare a mantenere il coordinamento delle aule loro affidate, garantendone un'adeguata manutenzione. Le aule e le relative infrastrutture sono un nostro biglietto da visita che gli studenti attuali "distribuiscono", più o meno consciamente, all'esterno: i futuri iscritti dipendono anche da questo. A parte ciò, credo che a ciascuno di noi faccia piacere tenere la lezione in un'aula pulita, ben illuminata e con infrastrutture efficienti.

Valutazione delle proposte di reclutamento dei dipartimenti

Se scuola e dipartimenti condividono la programmazione dell'attività didattica, anche il reclutamento dovrebbe rientrare in un progetto condiviso. Credo che in questi anni ci sia stato dialogo aperto tra direttori e preside; è opportuno continuare in questa direzione anche perchè l'Ateneo riproporrà le schede di programmazione dei dipartimenti, introdotte quest'anno per la prima volta. Tali schede, eventualmente migliorabili con piccole modifiche, sono uno strumento utile per una programmazione efficace del reclutamento: la valutazione delle scuole e del senato consente di trasmettere al CdA (unico organo decisionale) una pratica istruita in modo approfondito e ragionato, nel rispetto dell'autonomia dei dipartimenti.

Risorse finanziarie, edilizie e di personale

Credo sia responsabilità della presidenza saper sfruttare al meglio queste risorse. Nel paragrafo “Gestione dei servizi comuni” ho già fatto qualche considerazione in merito: evidentemente, le risorse finanziarie andranno impiegate sulla base di priorità condivise, anche in funzione delle scelte che i dipartimenti vorranno fare in termini di attribuzioni alla scuola.

Relativamente al personale amministrativo che afferisce alla scuola, penso sia essenziale che ciascuno si senta coinvolto nel progetto della nostra scuola. In realtà, credo che questo valga un po’ a tutti i livelli e che l’Ateneo debba trovare il modo di coinvolgere e motivare maggiormente il personale non docente. Benché io non conosca bene il carico amministrativo della presidenza, se sarò eletto mi sforzerò di comprenderlo rapidamente per poter aiutare a valorizzare il ruolo di ciascuno.

A proposito di ruoli, è importante fare risaltare maggiormente quello degli studenti eletti nel consiglio di scuola (sono sei, di cui un dottorando), stimolandoli ad essere propositivi nella loro veste di rappresentanti di tutti gli studenti che frequentano quotidianamente i 5 dipartimenti della scuola.

Note conclusive

Ho già detto che il preside deve rappresentare al meglio la scuola. Credo che, in caso di elezione, i sei anni di esperienza maturata nel senato accademico possano essermi utili per svolgere questo ruolo a livello di Ateneo; vorrei impegnarmi per fare in modo che gli organi centrali abbiamo ben presenti le problematiche e le prerogative della nostra scuola.

A questo scopo ritengo fondamentale la collaborazione con i direttori e con tutti coloro che hanno ruoli di rilievo in Ateneo (membri senato e CdA, delegati, ecc.) ed ovviamente con i coordinatori di CCS. Vorrei lavorare in modo costruttivo con il consiglio di scuola; mi aspetto che i colleghi che ne fanno parte siano propositivi e disponibili al coinvolgimento in prima persona, magari organizzandosi in gruppi di lavoro “operativi” (possiamo anche continuare a chiamarli commissioni), sulla base del progetto di scuola che decideremo di sviluppare insieme.

Genova, 25 ottobre 2018



SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE
ELENCO FINALE DEI CANDIDATI

Professori di I fascia in regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito appartenenti alla scuola

Cognome	Nome	Qualifica
ICARDI	Giancarlo	Professore di I Fascia
SAMBUCETI	Gianmario	Professore di I Fascia

IL RETTORE
Firmato digitalmente
Prof. Paolo COMANDUCCI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
ELEZIONE DEL PRESIDE DELLA SCUOLA DI
SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE
PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2018/2021

Data, 25/10/2018

Al Magnifico Rettore dell'Università
degli studi di Genova

Oggetto: presentazione di candidatura alla carica di preside di scuola

Facendo seguito al decreto della S.V. in data 4.10.2018, inerente all'indizione dell'elezione del preside della scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche per il mandato triennale decorrente dalla data del decreto di nomina fino al 31.10.2021, il sottoscritto Prof. Giancarlo ICARDI, con la qualifica di professore di prima fascia in Igiene generale ed applicata s.s.d. MED/42, attualmente in regime di impegno a tempo pieno, presenta, nel termine di cui al suddetto decreto, quale docente incluso nell'elenco definitivo dei candidabili, la sua candidatura alla carica e, a tal fine, allega i propri *curriculum vitae* e programma, ai sensi dell'art. 59, comma 2, dello Statuto.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che:

- ▲ la presentazione di candidatura da parte di un professore che ricopra una carica incompatibile con la carica di preside di scuola (art. 60, commi 1 e 3, dello Statuto e art. 54, comma 4, del regolamento generale) equivale, in caso di elezione, alla rinuncia alla carica già rivestita;
- ▲ la presentazione di candidatura da parte di un professore in regime di impegno a tempo definito comporta di diritto l'opzione irrevocabile per il tempo pieno in caso di elezione (art. 54, comma 3, del regolamento generale);
- ▲ la presentazione di candidatura da parte di un professore autorizzato a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca in sede diversa o in congedo per motivi di studio o ricerca comporta rinuncia implicita all'autorizzazione o al congedo in caso di elezione (art. 90, comma 3, del regolamento generale).

Il/la sottoscritto/a allega (a pena di esclusione):

- *curriculum vitae* datato e firmato;
- programma datato e firmato;
- copia di documento di identità in corso di validità

Il/La sottoscritto/a autorizza l'Ateneo a pubblicare nel relativo albo, per tutto il periodo di durata della procedura in oggetto, la domanda di candidatura, il *curriculum vitae* e il programma, della cui pubblicazione è, altresì, data comunicazione sui siti internet della scuola e dei dipartimenti interessati a cura del preside di scuola e dei direttori di dipartimento.

FIRMA



Nota per il candidato: ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali è necessario non indicare sul curriculum vitae dati "non pertinenti" o "eccedenti" rispetto alle finalità del trattamento (quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo: data di nascita, codice fiscale, stato civile, numero di figli, indirizzi o recapiti personali, ecc.)

INFORMAZIONI PERSONALI

Icardi Giancarlo

 Via Pastore 1 (Italia) +39010/5552375 icardi@unige.itESPERIENZA
PROFESSIONALE

- 01/11/2003 **Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Igiene"**
Ospedale Policlinico San Martino IRCCS Genova (Italia)
- 01/01/2004 **Professore Ordinario Università**
Università degli Studi di Genova, Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche, Genova (Italia)
Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova, (oggi Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche), ruolo di Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare Med/42 Igiene generale e applicata
- 07/2012 **Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute, (DISSAL), Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Genova**
Università degli Studi di Genova, Genova (Italia)
- 01/01/2018 **Direttore della scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Genova**
- 01/01/2018 **Direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza ed altre Infezioni Trasmissibili (CIRI-IT)**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 06/04/1981 **Laurea con lode in Medicina e Chirurgia**
Università degli Studi di Genova (Italia)
- 19/07/1985 **Specializzazione con lode in Igiene e Medicina preventiva orientamento Sanità Pubblica**
orientamento Laboratorio il 6 luglio 1987.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Capacità e competenze
relazionali

E' o è stato inserito in numerosi Progetti di Ricerca fra i quali si ricordano quelli promossi da:

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Ministero della Salute.

Dal gennaio 1998 all'aprile 2005, è stato inserito tra i membri ordinari del Comitato Etico del Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche dell'Università di Genova, in qualità di epidemiologo; con identica qualifica dal maggio 2005 al giugno 2013 è stato inserito nel Comitato Etico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova. Dal febbraio 1999 al giugno 2013 è stato nominato componente del Comitato Etico dell'Azienda U.S.L. 3 di Genova in qualità di biostatistico.

Dal 1999 fa parte del Consiglio scientifico del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza (CIRI)

(oggi Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza e Infezioni Trasmissibili, CIRI-IT), che ha coordinato INFLUCIRI, il programma di sorveglianza clinico-epidemiologica e virologica dell'Influenza (ILI) e delle altre Malattie Respiratorie Acute (ARI), i cui dati hanno contribuito al programma di sorveglianza nazionale INFLUNET coordinato dal Ministero della Salute, fino alla stagione 2016-17. Dal gennaio 2018 è stato eletto Direttore del Consiglio Scientifico di detto Centro.

Nel 2003 ha fatto parte, in qualità di esperto, del Gruppo permanente per la valutazione del rischio ed il controllo della SARS e delle emergenze di origine infettiva presso il Consiglio Superiore di Sanità, Ministero della Salute.

Dal 2004 è componente della Commissione per la lotta all'AIDS della Regione Liguria e referente per il sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi da HIV.

Dal 2006 è componente della Commissione vaccini e malattie infettive della Regione Liguria.

Dal 2007 al 2009 è stato componente del Sottocomitato scientifico per la prevenzione ed il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria presso il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM) del Ministero della Salute.

Dal 2009 al 2010 è stato coordinatore in ambito farmaco-epidemiologico ed organizzativo nella Sottocommissione per l'uso appropriato degli antibiotici della Regione Liguria.

Dal 2010 eletto per il biennio 2011-2012 Presidente della Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva, (S.It.I), Sezione Liguria e rieletto nel 2012 per il biennio 2013-2014.

Dal 2011 al 2014 nominato Referente regionale della Prevenzione per la Regione Liguria, nell'ambito della rete nazionale di Farmacovigilanza in ambito vaccinale.

Eletto membro della Giunta Esecutiva S.It.I (Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica) per il biennio ottobre 2014 - ottobre 2016.

Nominato referente del Gruppo di Lavoro Vaccini e politiche vaccinali della S.It.I dal 2016.

Capacità e competenze organizzative Attività didattiche e scientifico-organizzative

Nel 1987 è stato dichiarato vincitore del Concorso pubblico a posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati. Dall'anno accademico 1987/88 è stato chiamato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova a ricoprire il ruolo di Professore universitario di II fascia di Igiene scolastica presso il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Con la riforma di detto Corso di Laurea (Tabella XVIII), in data 20/11/89, ha modificato la propria titolarità d'insegnamento optando per la disciplina Metodologia epidemiologica e Igiene. Nel 2004 ha preso servizio presso la suddetta Facoltà di Medicina e Chirurgia in qualità di Professore universitario di prima fascia per il SSD Med/42 Igiene generale ed applicata.

Presidente - presso l'Università degli Studi di Genova, Facoltà di Medicina e Chirurgia - del Corso di laurea triennale in Infermieristica dal 2010 al 2012, del Comitato istitutivo del Corso di laurea specialistica in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche" dal 2006 al 2012, del Corso di laurea specialistica in "Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione" dal 2008 al 2012 e del Corso di laurea triennale per "Assistente sanitario" dal 2003 al 2012; è stato Coordinatore del Corso di Dottorato in Prevenzione vaccinale dal 2003 al 2012 e del Master di I livello in Management per le professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche dal 2006 al 2011. E' stato Presidente del Master di I livello in Epidemiologia e prevenzione del rischio infettivo correlato alle pratiche assistenziali, I e II edizione (AA. AA. 2005-06 e 2007-08) e del Master in "Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA): Epidemiologia, Prevenzione e Gestione del Rischio Clinico" – I edizione – A.A. 2017/18.

Dall'anno accademico 1988/89 titolare di insegnamenti per la disciplina "Igiene e medicina preventiva" oltre che presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova (oggi Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche) in numerosi corsi di laurea delle professioni sanitarie (già diplomi universitari), corsi di laurea magistrale per le professioni sanitarie, scuole di specializzazione mediche, corsi di perfezionamento e master universitari. Negli stessi ambiti ha tenuto anche insegnamenti di altre discipline quali "Metodologia epidemiologica", "Organizzazione sanitaria" e "Medicina preventiva sociale e di comunità".

Dal 2008 al 2009, sempre presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, è stato eletto Presidente del Centro di ricerca per l'innovazione educativa nelle professioni sanitarie; dal 2008 al 2010 è stato coordinatore del Gruppo di lavoro Master e Corsi di Perfezionamento.

Dal 2009 al 2010 gli è stato conferito l'incarico di componente del Comitato Scientifico nell'ambito del Corso di Formazione Manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa organizzato dall'Università di Genova ai sensi del DGR 421/2009; relativamente a detto Corso ha inoltre svolto attività di Progettazione dello stesso, Coordinamento di alcune Unità Didattiche e partecipazione alla Commissione di valutazione degli esami finali.

Dal 2012 è stato nominato componente del Comitato tecnico-scientifico dell'Accademia per il Management Sanitario (AMAS) dell'Università di Genova

Coordinatore nazionale di un Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN 2005).

Coordinatore scientifico di Progetto CCM 2013 "Herpes zoster: valutazione dell'impatto sanitario e socio-economico e possibili strategie di vaccinazione nella popolazione adulta in Italia"

Responsabile scientifico di due progetti internazionali DRIVE (*Development of Robust and Innovative Vaccine Effectiveness*) supportati dall'European Union's Horizon 2020 research and innovation programme and EFPIA.

Coordina le attività formative, di ricerca e diagnostiche del laboratorio e del gruppo di ricerca a cui attualmente afferiscono biologi, dottorandi, specializzandi e studenti di diversi corsi di laurea.

Capacità e competenze tecniche

L'attività scientifica di Giancarlo Icardi si è indirizzata allo studio di microrganismi per gli aspetti applicati all'igiene ed a ricerche relative all'epidemiologia ed alla prevenzione di malattie trasmissibili di prevalente interesse per la sanità pubblica.

Nel campo della profilassi vaccinale si è dedicato alla sperimentazione, alla caratterizzazione della risposta immune, alla valutazione dell'efficacia clinica e sul campo di nuovi vaccini da impiegare sia nell'età evolutiva che nella popolazione adulta. Ricorda a tale proposito la sua partecipazione alle prime esperienze italiane, risalenti all'inizio degli anni ottanta del secolo scorso, circa l'impiego del vaccino contro l'epatite B nei gruppi a rischio fino ad arrivare alla valutazione di un preparato combinato esavalente contro difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B ed *Haemophilus influenzae* tipo b, oggi ampiamente utilizzato per le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate nella fascia pediatrica. Nell'ultimo quinquennio è stato o continua ad essere *principal investigator* e coordinatore nazionale di numerose sperimentazioni cliniche tra cui ricorda quelle atte a valutare un innovativo vaccino antinfluenzale pre pandemico, un altro somministrabile per via intradermica, un vaccino 13valente antipneumococcico coniugato, un preparato anti Herpes Zoster ottenuto con tecniche molecolari, un vaccino ricombinante diretto contro la *Neisseria Meningitidis*, sierogruppo B ed un vaccino 15valente antipneumococcico coniugato.

Attività scientifica documentata da 226 pubblicazioni in *extenso* su riviste internazionali e nazionali, 7 monografie e 4 capitoli di libro.

Le ricerche sono state anche oggetto di 259 comunicazioni accettate per la presentazione a congressi internazionali e nazionali, ed hanno promosso l'invito per relazioni a numerosi simposi e convegni.

Ulteriori informazioni

Nell'anno 1985 è risultato vincitore del premio "Profilassi e terapia delle infezioni" bandito dalla Smith Kline & French, per il miglior lavoro originale relativo alla vaccinazione contro l'epatite B.

Ha svolto attività di "referee" di articoli scientifici per le riviste: La Trasfusione del sangue dal 1999, Journal of Medical Virology e Journal of Virological Methods dal 2001, Clinical Chemistry dal 2002, Nephrology Dialysis Transplantation dal 2005, Annali di Igiene, Medicina Preventiva e di Comunità dal 2005, International Journal of Infectious Diseases dal 2006, BMC Public Health e BMC Infectious Diseases dal 2007, Vaccines dal 2009, Human Vaccines dal 2011. Di BMC Infectious Diseases è Associate Editor dal 2010.

Fa parte dell'Editorial Staff della rivista Journal of Preventive Medicine and Hygiene dal 1997 e del Comitato Scientifico di Blood Transfusion, organo ufficiale della Società Italiana di Medicina TrASFusionale e Immunoematologia (SIMTI) dal 2002.

E' iscritto alle seguenti Società scientifiche: Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI), e International AIDS Society (IAS).

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03

Data e firma

Genova, 25/01/2018



Programma del candidato Preside Prof. Giancarlo Icardi

Cari Colleghi,
Cari Rappresentanti degli Studenti,
dei Dottorandi/Specializzandi,
del Personale tecnico-amministrativo,

a seguito dell'indizione delle elezioni del Preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche per il triennio accademico 2018-2021, sono stato contattato da molti di Voi ed invitato ad avanzare la mia candidatura per questo importante e impegnativo ruolo.

Intanto, vorrei, sin d'ora, ringraziare tutti per gli attestati di stima e apprezzamento espressi nei miei confronti e per aver pensato a me come persona da proporre per tale incarico.

La fiducia e considerazione che mi avete riservato, rappresentano per me già un notevole stimolo, mi orientano nella riflessione e mi hanno confortato nella decisione finale di candidarmi pur nella consapevolezza del momento delicato e critico che sta attraversando il mondo accademico e della ricerca scientifica contestualmente alle difficoltà economico-finanziarie che sta vivendo il nostro Paese.

Consapevole di tutte queste difficoltà e dopo aver ampiamente effettuato ogni tipo di valutazione in prospettiva ho ritenuto, con animo sereno, di mettermi in gioco, garantendo da subito piena disponibilità e spirito di servizio nei confronti della struttura intera della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e dell'Ateneo.

Nell'intraprendere questa nuova iniziativa metterei, quindi, a disposizione esperienze già maturate sia in epoca recente con la direzione per due trienni accademici di un dipartimento della nostra Scuola sia in tempi precedenti essendomi occupato di gestione ed organizzazione di strutture universitarie e sanitarie, della direzione di corsi di studio universitari, laurea e post-laurea, nel coordinamento di *network* nazionali ed internazionali di ricerca.

Partendo dal presupposto che sono circa otto anni che l'Università si muove nello scenario introdotto con la riforma *Gelmini*, la Legge 240/2010 fu pubblicata in G.U. nel gennaio 2011, e secondo l'impostazione introdotta grazie all'accurato ed innovativo lavoro del Nostro Rettore e del Senato Accademico, le funzioni della Presidenza sono ormai da tempo ben delineate. Tuttavia ritengo sia condivisibile l'opinione che la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche sia caratterizzata da alcune peculiarità; a tale proposito basta citare le attività di didattica e di ricerca che, di norma, si identificano in corsi e progetti a valenza interdipartimentale.

Per tale motivo è mia intenzione, nel caso venissi eletto, portare avanti il cammino iniziato dall'attuale Preside di integrazione funzionale tra i dipartimenti, accomunati da scambi dinamici a livello scientifico, didattico e, ove presente, assistenziale alla luce dell'essenza stessa della nostra Scuola.

Ciò premesso, qui di seguito evidenzio, in modo sinottico, alcune delle principali linee del mio programma che riguardano gli ambiti di maggior rilevanza delle attività attribuite alla Scuola:

- favorire da subito un confronto dialettico sia all'interno che nel rapporto con l'esterno, attraverso un approccio collegiale e condiviso, basato sull'attiva partecipazione di ciascuno di noi che appartiene alla Scuola ed aperto ad accogliere le vostre proposte in ambito organizzativo e gestionale;
- implementare ulteriormente la qualità del sistema in merito alla didattica ed ai servizi ad essa connessi con uguale attenzione agli studenti, ai docenti nonché ai Dipartimenti, cui afferiscono i Corsi di Laurea, di Studio, le Scuole di Dottorato e Specializzazione, nella logica della massima integrazione e coesione, e con una particolare attenzione alle metodologie formative più innovative. In linea con l'attività già posta in essere dall'attuale Preside continuerei l'impegno e l'investimento all'uso diffuso dell'*e-learning*, per realizzare una Scuola che ponga al centro lo studente il quale deve apprendere adeguatamente e segua con continuità la sua attività di formazione anche attraverso la progettazione e l'implementazione di adeguate sedi di apprendimento online, volte a fornire i necessari contenuti, tecnologie, servizi di cui ha bisogno lo

studente; dall'altro, tutoring e formazione tradizionale in aula, attraverso le quali assicurare risposte personalizzate alle esigenze specifiche dei discenti, soprattutto degli studenti lavoratori.

In tale contesto garantirò anche il massimo impegno per una sempre maggiore apertura ai rapporti internazionali al fine di garantire agli studenti, elementi centrali della Scuola, la più ampia scelta nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale. Ancora nell'ambito del programma ERASMUS intenderei potenziare l'Ufficio a ciò dedicato per consentire una più agevole fruizione di tutte le informazioni, procedure necessarie per i nostri studenti interessati, intenzionati ad effettuare un'esperienza di studio all'estero e allestire anche nuove iniziative dedicate agli studenti stranieri Erasmus, (e non solo), in entrata come ad esempio l'istituzione di nuovi corsi o corsi paralleli supplementari in lingua straniera;

- nell'ambito della presenza territoriale dell'Università, ripensare l'organizzazione di alcune sedi decentrate, per evitare sovrapposizioni e sviluppare contestualmente quelle potenzialità che possano costituire occasione di crescita. I poli universitari decentrati liguri, insieme a tutti gli enti pubblici coinvolti, ormai radicati, hanno sempre fornito un servizio utile per la collettività e le esigenze locali ma devono essere rivalutati individuando le soluzioni più adeguate;

- valutare le possibili strategie per raggiungere l'obiettivo di creare nuovi posti riservati ai medici in formazione specialistica a livello regionale ligure per garantire il fabbisogno sia sul nostro territorio che zone limitrofe anche attraverso nuovi accordi per finanziamenti/borse di studio con Regione e/o altri Enti locali;

- cercare di mantenere e garantire il maggior numero di Scuole di formazione specialistica nell'ambito della nostra Scuola implementando la ricerca e l'organico necessario;

- la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche potrebbe contribuire alla riqualificazione complessiva di alcune nostre strutture e al recupero di un'identità universitaria e di tradizione, in linea con le ambizioni della città di Genova duramente colpita dalla tragedia di agosto quali l'organizzazione di eventi, manifestazioni, momenti di formazione aperti alla cittadinanza, oltre che agli operatori di settore. In particolare si potrebbe pensare all'allestimento di un museo dedicato alle origini e alla crescita delle nostre professioni (medica, farmaceutica, sanitaria) nell'assistenza e nella cura della persona come hanno già diverse prestigiose Università a livello nazionale e internazionale anche in linea con la programmazione del Rettore di predisporre una rete museale di Ateneo;

- identificare ulteriori spazi idonei per l'attività didattica e la ricerca e l'individuazione di nuove idee che consentano una più dinamica possibilità di incontro e di aggregazione per la comunità studentesca tramite un confronto concreto con le autorità preposte;

- riconsiderare e curare le relazioni istituzionali che l'Università tiene con gli enti locali, anche alla luce del ruolo fondamentale che i Dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche svolgono al servizio dell'intera collettività;

- di fondamentale importanza, inoltre, appare il consolidamento e lo sviluppo delle relazioni con le Fondazioni, non solo regionali, il cui sostegno si rivelerà nei prossimi anni sempre più determinante per la crescita della nostra Scuola con particolare riferimento alla formazione e crescita dei nostri giovani ricercatori;

- sostenere, in merito alla ricerca, l'istituzione ovvero l'implementazione di *Core Facilities* che favorendo l'integrazione tra attività compatibili aumentino la produttività scientifica ottimizzando l'aspetto economico in virtù di criteri di efficienza ed efficacia ben noti a tutti.

Inoltre si potrebbero individuare una serie di attività di orientamento finalizzate al *jobplacement* in coordinamento con il mondo della ricerca, della produzione e delle attività economiche in generale sul territorio regionale, nazionale ed europeo.

In questa direzione si potrebbe rafforzare l'attività di collaborazione con un ufficio per le attività di orientamento e monitoraggio

La nostra Scuola ha la grande opportunità di operare in una regione, che può vantare altre istituzioni di grande valore e tradizione culturale, queste istituzioni possono tra di loro confrontarsi e collaborare, pur nel rispetto delle singole specificità e autonomie, a progetti formativi, culturali e di ricerca comuni, trasferendo sul territorio tutte le loro potenzialità e traendone reciproci benefici.

Da quanto detto discende che le dichiarazioni programmatiche illustrate non devono essere lette come una visione imposta dall'alto, quanto il frutto di una serie di proposte, iniziative, suggerimenti frutto di un metodo di lavoro collegiale, in grado di tradurre concretamente le aspettative e le idee, che, a tutti i livelli, debbono poter emergere.

Si tratta di compiti che un Preside, aperto e sensibile alle proposte provenienti da ogni settore scientifico, Dipartimento e Amministrazione può assumersi: di qui la necessità imprescindibile che il Preside, prima di decidere o avanzare proposte di decisioni, sappia ascoltare e coinvolgere la maggior parte possibile dei destinatari delle azioni e delle strategie della nostra Scuola e dell'Ateneo, anche mediante la convocazione di assemblee estese a tutti gli appartenenti.

Da quanto finora esposto auspico che sia evidente come nel proporvi la mia candidatura, la stessa derivi in massima parte da quello spirito di servizio che sia funzionale ad un progetto che trovi il massimo della condivisione da parte dei componenti della nostra Scuola

Genova, 25 ottobre 2018

Giancarlo Icardi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Icardi', with a small mark to the right.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
ELEZIONE DEL PRESIDE DELLA SCUOLA DI
Scienze Mediche e Farmaceutiche
PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2018/2021

Genova il 24 ottobre 2018

Al Magnifico Rettore dell'Università
degli studi di Genova

Oggetto: presentazione di candidatura alla carica di preside di scuola

Facendo seguito al decreto della S.V. in data 4 ottobre 2018, inerente all'indizione dell'elezione del preside della scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche per il mandato triennale decorrente dalla data del decreto di nomina fino al 31.10. 2018 (N.B. Nel caso di eletto che subentra a un titolare cessato anticipatamente dalla carica: scorio residuo di anno accademico in corso più successivo triennio accademico), il sottoscritto Prof. Gianmario Sambuceti, con la qualifica di *professore di prima fascia in Medicina Nucleare* s.s.d. MED/36, attualmente in regime di impegno a tempo pieno presenta, nel termine di cui al suddetto decreto, quale docente incluso nell'elenco definitivo dei candidabili, la sua candidatura alla carica e, a tal fine, allega i propri *curriculum vitae* e programma, ai sensi dell'art. 59, comma 2, dello Statuto.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che:

- ▲ la presentazione di candidatura da parte di un professore che ricopra una carica incompatibile con la carica di preside di scuola (art. 60, commi 1 e 3, dello Statuto e art. 54, comma 4, del regolamento generale) equivale, in caso di elezione, alla rinuncia alla carica già rivestita;
- ▲ la presentazione di candidatura da parte di un professore in regime di impegno a tempo definito comporta di diritto l'opzione irrevocabile per il tempo pieno in caso di elezione (art. 54, comma 3, del regolamento generale);
- ▲ la presentazione di candidatura da parte di un professore autorizzato a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca in sede diversa o in congedo per motivi di studio o ricerca comporta rinuncia implicita all'autorizzazione o al congedo in caso di elezione (art. 90, comma 3, del regolamento generale).

Il/la sottoscritto/a allega (a pena di esclusione):

- *curriculum vitae* datato e firmato;
- programma datato e firmato;
- copia di documento di identità in corso di validità

Il/La sottoscritto/a autorizza l'Ateneo a pubblicare nel relativo albo, per tutto il periodo di durata della procedura in oggetto, la domanda di candidatura, il *curriculum vitae* e il programma, della cui pubblicazione è, altresì, data comunicazione sui siti internet della scuola e dei dipartimenti interessati a cura del preside di scuola e dei direttori di dipartimento.


FIRMA

Nota per il candidato: ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali è necessario non indicare sul curriculum vitae dati "non pertinenti" o "eccedenti" rispetto alle finalità del trattamento (quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo: data di nascita, codice fiscale, stato civile, numero di figli, indirizzi o recapiti personali, ecc.)

**Curriculum Vitae et Studiorum
di**

Gianmario Sambuceti

Prof. Gianmario Sambuceti, MD, FESC
C/o Chair of Nuclear Medicine
University of Genova
A Pastore, 1
16132-Genova, Italy
Tel: +39-010-555 2026
Email: Sambuceti@unige.it

Posizione attuale:

Professore Ordinario di Medicina Nucleare, Università degli Studi di Genova.
Direttore del Servizio di Medicina Nucleare dell'IRCCS San Martino - IST di Genova.

Curriculum Studiorum:

Diploma di maturità classica presso il Liceo Classico Federico Delpino di Chiavari con votazione 60/60

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova il 23 Luglio 1985 con votazione 110/110 e lode, tesi su: "Caratterizzazione scintigrafica dell'infarto senza onda Q"

Diploma di Specialista in Cardiologia presso l'Università degli Studi di Pavia. Titolo ottenuto il 10 Ottobre 1989 con il massimo dei voti.

Diploma di Specialista in Medicina Nucleare, presso l'Università degli Studi di Pisa. il 24 Ottobre 1994 con il massimo dei voti.

Curriculum Professionale:

Dal Settembre 1985 al Febbraio 1993, medico interno presso l'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, direttore prof. Luigi Donato.

Dal Marzo 1993-dicembre 2004, Assistente Cardiologo e successivamente, Dirigente Medico di I livello presso l'Azienda Ospedaliera Pisana, assegnato all'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, direttore prof. Luigi Donato.

Dal 1999, coordinatore, a rotazione, dell'attività presso l'Unità coronarica ed il reparto di degenza post-intensiva dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR.

Dal 2000, Responsabile a rotazione dell'attività medica del servizio di Tomografia ad Emissione di Positroni dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR presso l'Area della Ricerca del CNR di Pisa.

Settembre 2003, Vincitore del concorso per un posto di Professore Associato in Medicina Nucleare presso l'Università degli Studi di Genova.

18 Dicembre 2003, Chiamata a coprire il posto di Professore Associato in Medicina Nucleare da parte dell'Università degli Studi di Genova

30 Dicembre 2004 Presa di servizio presso l'Università degli Studi di Genova con la posizione di Professore Associato e Direttore della UO di Medicina Nucleare,

Da allora Responsabile della UOC Medicina Nucleare, Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova e quindi dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino di Genova

1 Luglio 2016 (posizione attuale): Professore Ordinario in Medicina Nucleare dell'Università di Genova presso il Dipartimento di Scienze della Salute

Attività didattica

- Dall'anno accademico 2008-2009: Direttore e quindi coordinatore della Scuola di Specializzazione in Medicina Nucleare dell'Università degli Studi di Genova
- Insegnamenti per l'AA 2018-2019
 - Diagnostica per immagini (modulo di chirurgia 2 e malattie dell'apparato locomotore - COD 87020)(cod 67376) MEDICINA E CHIRURGIA
 - Diagnostica per immagini e radioterapia (modulo di medicina specialistica ii - COD 68449)(cod 668452) MEDICINA E CHIRURGIA
 - Diagnostica per immagini e radioterapia (COD 80810) MEDICINA E CHIRURGIA

Attività clinica

- Metodi radioisotopici nella diagnostica e nella caratterizzazione funzionale di pazienti cardiologici
- Utilizzo clinico della PET nella pratica cardiologica
- Utilizzo della PET in oncologia
- Ottimizzazione dell'utilizzo clinico delle tecniche scintigrafiche in cardiologia nucleare
- Monitoraggio non invasivo della funzione biventricolare mediante metodiche radioisotopiche
- Cardiologia invasiva ed interventistica
- Misure fisiologiche nel laboratorio di emodinamica
- Gestione clinica dei pazienti degenti presso l'Unità di terapia Intensiva Cardiologica e presso il reparto di degenza post-intensiva
- Sviluppo di un sistema PET/CT di diagnostica oncologica ad alto *patient throughput*.
- Sviluppo di un modello di gestione del sistema Ciclotrone/Radiofarmacia per servizio di approvvigionamento metropolitano di traccianti positrono-emittenti
- Implementazione e gestione di un Servizio di terapia radiometabolica

Attività di ricerca

- 1) Caratterizzazione cinetica degli anticorpi monoclonali anti miosina umana nell'uomo
 - 2) Valutazione radioisotopica della cardiomiopatia dilatativa in fase precoce.
 - 3) Valutazione della funzione contrattile miocardica, durante ischemia, con particolare attenzione ai seguenti campi:
 - a. Ischemia ventricolare destra
 - b. Funzione biventricolare nell'angina a riposo
 - 4) Ottimizzazione dell'imaging della perfusione miocardica mediante scintigrafia con microsfere di albumina umana marcate con tecnezio-99m.
 - 5) Caratterizzazione fisiopatologica del test ECO dipiridamolo e del test ECO-Dobutamina
 - 6) Valutazione della vitalità miocardica con tecniche PET e SPECT: vantaggi e limiti nei confronti delle metodiche ecocardiografiche
 - 7) Modellistica e teoria dei traccianti in Cardiologia Nucleare ed in Tomografia ad Emissione di Positroni
 - 8) Sviluppo di modelli matematici e sperimentali per la misura del flusso coronarico con tecnica PET e con ammoniaca marcata
 - 9) Sviluppo di modelli matematici e sperimentali per la misura del metabolismo miocardico con tecnica PET e con desossiglucosio
 - 10) Fisiopatologia della regolazione del flusso coronarico nella cardiopatia ischemica
 - 11) Fisiopatologia della funzione microvascolare nella cardiopatia ischemica
 - 12) Imaging dell'innervazione ortosimpatica del ventricolo sinistro mediante meta-iodo-benzilguanidina marcata con Iodio-123
 - 13) Sviluppo di metodi di imaging molecolare per lo studio della fisiologia di cellule staminali
 - 14) Imaging dell'espressione del gene per la timidinchinasi
 - 15) Imaging dell'effetto di terapia genica sulla perfusione tissutale e sulla fisiologia tissutale
 - 16) Analisi computazionale delle immagini PET/CT per la misura del contenuto di midollo osseo attivo nelle malattie ematologiche
 - 17) Analisi computazionale delle immagini PET/CT per la misura del contenuto di osso compatto nelle malattie oncologiche
 - 18) Metabolismo miocardico e cardiotossicità da antracicline
 - 19) Ruolo del reticolo endoplasmatico nel metabolismo del glucosio nel cancro
 - 20) Analisi computazionale della captazione di FDG in colture cellulari.
- Sinteticamente, l'attività scientifica di maggior rilievo può essere documentata da 176 "full papers" oltre a un numero di abstract non censito.

Indici Bibliometrici

Impact Factor totale: 1035

H index: 42

Total Citations: 6215

Premi e riconoscimenti

Maggio 1986 Lions (distretto di Pisa), Premio per lo Studio della fisiopatologia della cardiomiopatia dilatativa.

Gennaio 1987 Borsa della "Associazione per la Ricerca Medica (ARMED)" per progetti di ricerca da svolgersi presso l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa.

Maggio 1990 Borsa di Studio presso il dipartimento Cardiologico "De Gasperis dell'Ospedale Niguarda di Milano per la progettazione e lo svolgimento di studi sulla riserva coronarica in collaborazione con la locale sezione del CNR.

Maggio 1991 Borsa di studio della Fondazione per la Ricerca Medica (FORMED) per progetti di ricerca da svolgersi presso l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa.

Settembre 2001 Titolo di FESC (fellow of the European Society of Cardiology)

Marzo 2016: Membro del Senato Accademico dell'Università di Genova

Attività come referee per le seguenti riviste:

Giornale Italiano di Cardiologia

Cardiovascular Research

The Italian Heart Journal

The Heart

The American Journal of Physiology

Circulation

Circulation Cardiovascular Imaging

The European Heart Journal

The European Journal of Nuclear Medicine and Molecular Imaging

Quarterly Journal of Nuclear Medicine

Scientific Reports

Membro dell'Editorial Board de:

The European Journal of Nuclear Medicine and Molecular Imaging

Membro dello "Scientific Committee" dei seguenti Congressi

Congress of European Society of Cardiology Wien, August 1998

Congress of European Society of Cardiology, Barcelona 1999

International Conference of Nuclear Cardiology, Vienna 2.000

the International Conference of Nuclear Cardiology, Florence 2.003

The International conference of Nuclear Cardiology, Lisbon 2005

Membro dello "Executive Committee" di the International Conference of Nuclear Cardiology, Florence 2003

Vicepresident del International Workshop :Integrated Control of Pressure and Blood Flow in the Coronary Microcirculation, Pisa, 15-16 June 2000.

Chairman of Brainstorming Meeting Working group 5 Nuclear cardiology of the European Society of Cardiology, Camogli 24-26 Ottobre 2002.

Chairman of Brainstorming Meeting Working group 5 Nuclear cardiology of the European Society of Cardiology,

Kitzbuehel Marzo 2004.

Partecipazione a organi scientifici Nazionali ed Internazionali

Dal 1996: **membro** del Working Group of Nuclear Cardiology della European Society of Cardiology;

Dal 1997: **membro** del Working Group of Microcirculation della European Society of Cardiology;

Dal 1998, **nucleus Member** del Working Group Nuclear Cardiology della European Society of Cardiology

Settembre 2000, **Vice-chairman** del Working Group 5 Nuclear Cardiology della European Society of Cardiology.

Settembre 2001: **Chairman** del Working Group 5 Nuclear Cardiology della European Society of Cardiology.

Settembre 2004: **past chairman** del working group 5 Nuclear Cardiology della European Society of Cardiology

Novembre 2005-Novembre 2007: Segretario del Gruppo Italiano di Cardiologia Nucleare

Attività come consulente ed in comitati

- Membro della Commissione Regionale Toscana per il programma Regionale di Tomografia ad emissione di positroni
- Consulente dell'Università degli Studi di Ferrara per la progettazione di un centro di Tomografia ad Emissione di Positroni nel locale Ospedale e per l'acquisto della strumentazione.
- Presidente della ATS Tecnobionet, polo di innovazione tecnologica accreditato presso Regione Liguria.

Genova, il 24 ottobre 2018



Con la presente ho il piacere di presentare la mia candidatura come Preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (SMF).

Ho sempre pensato alla funzione di Preside della nostra Scuola come un mandato assai impegnativo che richiede un'importante dedizione e, in parallelo, molte rinunce sul piano professionale. Lo spirito di servizio, nel quale la mia candidatura e questa bozza di programma si identificano, ambisce a proporre una linea operativa funzionale alle necessità ed alle opportunità di sviluppo della nostra Scuola, nella speranza di interpretare correttamente le esigenze dei docenti nella loro attività scientifica, assistenziale e didattica.

La coesistenza di queste tre funzioni comporta importanti peculiarità della SMF rispetto alle altre realtà del nostro Ateneo e impone, quindi, una organizzazione specifica. Per questa ragione, a seguito della discussione con diversi colleghi, che ha preceduto questa candidatura, ho ritenuto opportuno prevedere una condivisione del ruolo del Preside con il Vicepreside per coprire in modo più sistematico le tre diverse aree, sfruttando le rispettive competenze.

In effetti, il coordinamento dell'attività relativa ai settori scientifico/disciplinari più propriamente clinici richiede un'esperienza diretta come caratteristica necessaria, se non indispensabile, per un candidato Preside. D'altra parte, limitare le considerazioni a questo aspetto comporterebbe una relativa inadeguatezza nella capacità di comprendere le esigenze e le necessità di tutti i Docenti, anche quelli impegnati nella ricerca di base biologica, epidemiologica e farmaceutica.

Per evitare questa potenziale incompletezza, ho identificato, come possibile soluzione per l'affiancamento la figura entusiasta e attenta di Giambattista Bonanno, che ci sembra completare le competenze necessarie per un lavoro produttivo nel Consiglio e con la SMF tutta.

In questa bozza, intendiamo esporre la nostra *vision* della SMF in tre dei suoi compiti essenziali: la didattica, l'assistenza e la ricerca.

1. Didattica

L'insegnamento richiede la disponibilità di aule, di strumenti e di personale. Adeguare questa disponibilità è un'azione prioritaria, pur con le difficoltà e le incertezze che oggi caratterizzano la nostra Scuola.

Per quanto riguarda le aule, intendiamo contribuire ed adeguare il programma che il nostro Ateneo ha già avviato per razionalizzare ed adeguare gli spazi didattici, utilizzando (anche, o forse soprattutto) le sedi non più in uso per le attività cliniche. Contiamo sul contributo del Consiglio tutto e della sua capacità di dialogare con i diversi docenti della Scuola per garantire l'adeguatezza di spazi e progetti alla complessità della nostra didattica. Siamo infatti consapevoli che, in quasi tutte le nostre attività, la didattica frontale deve completarsi con una didattica professionalizzante ed applicativa. Solo il contributo di tutte le competenze e di tutte le sensibilità presenti nel Consiglio, associato ad un continuo confronto con i diversi Dipartimenti ed i diversi Corsi di Studio può consentire la razionalizzazione di una operazione così complessa.

Molti ci consigliano di tralasciare in questa bozza di programma il tema del reclutamento dei docenti. In effetti questa è una prerogativa di ciascuno dei sei Dipartimenti che compongono la nostra Scuola. Nonostante questa doverosa premessa, riteniamo tuttavia opportuno dichiarare che reputiamo il Consiglio della SMF come il luogo in cui armonizzare la composizione del corpo docente e l'offerta didattica. Solo considerando entrambi gli aspetti è infatti possibile prevedere una programmazione razionale. Le iniziative infatti possono e devono valutare in modo unitario la valenza dei diversi corsi e la differenza delle loro implicazioni logistiche e strategiche. Indubbiamente, l'attivazione e la disattivazione di Corsi è una decisione dell'amministrazione centrale dell'Ateneo. Tuttavia, questi stessi decisori possono non essere completamente informati sulle peculiarità richieste dall'esercizio di funzioni estremamente diverse come il mantenimento di una Scuola di Specializzazione rispetto alla presenza di un Corso per le Professioni Sanitarie.

Entrambi, Gianni Bonanno ed io, riteniamo un compito primario fornire queste informazioni agli organi di governo dell'ateneo in modo costante, completo ed accurato per consentire un ragionevole processo decisionale in grado di favorire uno sviluppo armonico della nostra Scuola. In questo senso, riteniamo opportuno verificare i potenziali vantaggi offerti da una "centralizzazione" dei servizi didattici per tutte quelle scuole (la quasi totalità, in realtà) che vedono il coinvolgimento di più dipartimenti.

2. Assistenza

Per la maggior parte dei docenti della nostra Scuola l'attività didattica si interseca con l'attività assistenziale. Questo comporta la necessità di un confronto continuo, trasparente e motivato tra il nostro Ateneo e il Servizio Sanitario della nostra Regione. Come tutti sapete, questa funzione vede attualmente un coinvolgimento diretto del Rettore che si avvale del supporto di quattro consulenti, tre dei quali sono anche Direttori di Dipartimento.

In questo scenario, ci impegneremo a promuovere il Consiglio della Scuola come il luogo in cui armonizzare le diverse esigenze. Riteniamo infatti che questa chiarezza sia necessaria per garantire una corretta informazione al Rettore stesso e, soprattutto, per garantire a tutti i docenti e i ricercatori un riscontro trasparente e verificabile. Ancor di più, favorire questo ruolo del Consiglio, e identificare nel Preside un suo portavoce ben definito, ci appare una condizione necessaria (ancorché probabilmente non sufficiente) per garantire la corretta discussione tra l'Ateneo e gli organi al governo del Servizio Sanitario in ambito regionale e cittadino. In altre parole, riteniamo nostro preciso dovere rappresentare al Rettore le richieste e le difficoltà dei diversi docenti della Scuola allo scopo di rendere più funzionale e condivisa la gestione dei rapporti col SSN, in modo anche da integrare la programmazione del reclutamento in maniera funzionale. Di nuovo riteniamo quindi un compito primario fungere da cassa amplificante anche delle necessità assistenziali presso gli Organi di Governo dell'Ateneo.

3. *Ricerca*

L'attività di ricerca è, per la maggioranza di noi, la ragione che ha motivato la nostra scelta professionale di vivere dentro l'Università. Tutti noi, nelle diverse forme legate allo specifico dell'attività svolta e alla storia personale, abbiamo infatti imparato quanto profondo sia il legame tra l'attività di ricerca e la capacità didattica e l'attività assistenziale.

L'attività di ricerca della SMF è inevitabilmente molto variegata. Inoltre, la nostra scuola si trova in un contesto relativamente fortunato rispetto a molte altre Università italiane, in quanto l'interlocutore più propriamente sanitario non è meramente un'Azienda Sanitaria o Ospedaliera. In effetti, la condivisione di programmi con gli attuali due IRCCS (e forse tra poco tre) ci pone in una condizione molto favorevole, in cui i due enti di ricerca governati da Ministero della Salute hanno una disponibilità di investimento in attività non esclusivamente finalizzate a soddisfare i bisogni di assistenza sanitaria del territorio. Piccola o grande che sia, questa disponibilità non può che aumentare il potenziale scientifico della nostra Università. È fuor di dubbio che questo mette in gioco interessi scientifici che possono non essere perfettamente coincidenti con le aspettative dell'Ateneo. Tuttavia soprattutto in questi ultimi anni, abbiamo assistito ad un processo di condivisione delle scelte progressivamente crescente.

Noi proponiamo di favorire questo processo in tutte le modalità possibili.

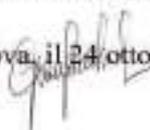
Per quanto riguarda la ricerca clinica, molto lavoro è già stato fatto nella stesura del documento che regola i rapporti tra Università e IRCCS Ospedale Policlinico San Martino. Indubbiamente, molto è il lavoro che ancora deve essere fatto, partendo da questo modello per estenderlo alle altre realtà in generale oltre che all'Istituto Gaslini ed all'Ospedale Galliera in particolare.

Questo processo può essere migliorato anche per quanto riguarda la ricerca preclinica (sia essa di base o traslazionale). Ad oggi, sono già molte le unità di ricerca che vedono una condivisione di strumenti e di personale tra i due enti; tuttavia, approfondire questa relazione consentirà di ottimizzare l'utilizzo delle *facilities* e delle risorse già disponibili su entrambi i fronti.

Non si tratta di asservirci ad un altro ente; si tratta invece di condividere con il nostro partner alcuni obiettivi strategici e di partecipare in modo costruttivo al suo processo decisionale, in modo da aumentare la capacità attrattiva del nostro Ateneo e simultaneamente offrire agli IRCCS la disponibilità delle nostre competenze scientifiche e tecniche in una simbiosi sinergica che porterebbe vantaggi a tutte le parti coinvolte. Siamo infatti consapevoli che il contributo dei giovani (da sempre una nostra peculiarità) si complementa con la possibilità di reclutare, per periodi sufficientemente lunghi anche ricercatori dall'estero grazie ai programmi di internazionalizzazione presenti nella nostra Scuola.

Riteniamo infine che un modo per garantire lo sviluppo più efficace della nostra Scuola e presentare più incisivamente le nostre necessità sia instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con il Rettore e con gli organi di Governo di Ateneo anche per migliorare la nostra capacità di interagire con i nostri partner sanitari.

Genova, il 24 ottobre 2018



**SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE
ELENCO FINALE DEI CANDIDATI**

Professori di I fascia in regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito appartenenti alla scuola

Cognome	Nome	Qualifica
MAGNANI	Lauro Giovanni	Professore di I Fascia

IL RETTORE
Firmato digitalmente
Prof. Paolo COMANDUCCI

Sege
Gf

Modulo di candidatura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
ELEZIONE DEL PRESIDE

DELLA SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2018/2021

16 ottobre 2018

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli studi di Genova

Oggetto: presentazione di candidatura alla carica di preside di Scuola

Facendo seguito al decreto della S.V. in data 4.10.2018, inerente all'indizione dell'elezione, fra l'altro, del preside della scuola di Scienze umanistiche per il mandato triennale decorrente dalla data del decreto di nomina fino al 31.10.2021, il sottoscritto Prof Lauro Giovanni MAGNANI, con la qualifica di professore di prima fascia, s.s.d L-ART/02, attualmente in regime di impegno a tempo pieno presenta, nel termine di cui al suddetto decreto, quale docente incluso nell'elenco definitivo dei candidabili, la sua candidatura alla carica e, a tal fine, allega i propri curriculum vitae e programma, ai sensi dell'art. 59, comma 2, dello Statuto.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che:

- la presentazione di candidatura da parte di un professore che ricopra una carica incompatibile con la carica di preside di scuola (art. 60, commi 1 e 3, dello Statuto e art. 54, comma 4, del regolamento generale) equivale, in caso di elezione, alla rinuncia alla carica già rivestita;
- la presentazione di candidatura da parte di un professore in regime di impegno a tempo definito comporta di diritto l'opzione irrevocabile per il tempo pieno in caso di elezione (art. 54, comma 3, del regolamento generale);
- la presentazione di candidatura da parte di un professore autorizzato a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca in sede diversa o in congedo per motivi di studio o ricerca comporta rinuncia implicita all'autorizzazione o al congedo in caso di elezione (art. 90, comma 3, del regolamento generale).

Il sottoscritto allega :

- curriculum vitae datato e firmato;
- programma datato e firmato;
- copia di documento di identità.

Il sottoscritto autorizza l'Ateneo a pubblicare nel relativo albo, per tutto il periodo di durata della procedura in oggetto, la domanda di candidatura, il curriculum vitae e il programma, della cui pubblicazione è, altresì, data comunicazione sui siti internet della scuola e dei dipartimenti interessati a cura del preside di scuola e dei direttori di dipartimento.



Università degli Studi di Genova
PROTOCOLLO IN: ENTRATA
N: 0068738 del 16/10/2018



Lauro Giovanni Magnani

Lauro Giovanni MAGNANI

Curriculum

Lauro Giovanni Magnani è professore ordinario presso l'Università degli Studi di Genova dove insegna Storia dell'arte moderna per il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni culturali. Ancora presso la Scuola di Scienze Umanistiche tiene l'insegnamento di Storia dell'arte moderna nei paesi europei, per la Laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico, per la Scuola Politecnico Ingegneria tiene moduli dell'insegnamento di Artistic Image and Narrative Structures e di Analisi dell'immagine artistica per Digital Humanities a Savona. E' direttore della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici e coordinatore dell'Indirizzo umanistico della Scuola superiore dell'Ateneo genovese. Prima del rientro a Genova ha insegnato, come professore associato, Storia dell'Arte veneta presso l'Università di Padova. E' stato coordinatore del Dottorato in Storia e conservazione dei beni culturali storico artistici e architettonici.

Le problematiche di ricerca affrontate muovono nell'ambito della produzione pittorica e scultorea tra XVI e XVIII secolo, con particolare attenzione all'opera di artisti genovesi e attivi a Genova, analizzata nel rapporto con la committenza laica e religiosa, nelle scelte iconografiche, nell'articolazione del fenomeno decorativo tra spazi architettonici e illusivi. Anche il fenomeno della villa e del giardino, affrontato in numerosi studi e nella monografia pubblicata nel 1987 (II edizione 1988, III edizione aggiornata 2005), è visto in una dimensione di unità delle arti, sia sul versante dell'organizzazione architettonica di quegli spazi, sia su quello dei significati per la committenza, come interpretazione della natura e ad un tempo come perseguita immagine di magnificenza.

Ha partecipato a progetti di interesse nazionale che hanno goduto di finanziamenti del MIUR e del C.N.R ed è stato coordinatore nazionale di progetti del Ministero dell'Università (PRIN 2008).

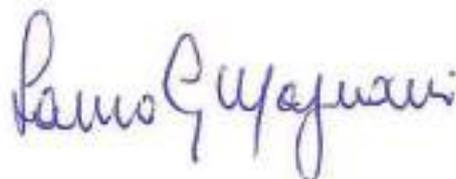
Le problematiche della produzione artistica di soggetto religioso dopo il Concilio di Trento e negli sviluppi seicenteschi e settecenteschi, le scelte iconografiche dei diversi Ordini, religiosi, il rapporto immagine artistica, meditazione, estasi sono stati affrontati in diversi saggi, monografie, convegni (1983-85, 1990, 2000, 2002, 2009, 2012, 2016). Parallelamente sono stati indagati i temi del collezionismo e della committenza laica specie nell'ambito delle scelte dell'aristocrazia genovese (1988, 1998, 2006, 2011, 2013). Tra gli studi sugli artisti, la monografia su Luca Cambiaso (1995) è stata seguita dalla cura, in collaborazione, delle mostre dedicate all'artista genovese a Austin (Texas) nel 2006, a Genova, nel 2007 e, nello stesso anno, a Osnabrueck, fino alla cura degli Atti del Convegno internazionale del 2008. Ha affrontato temi relativi alla committenza e alla produzione di Correggio (2011, 2012), Barocci (2009), Rembrandt (2007), Caravaggio (2011). Ha al suo attivo circa duecento scritti di cui venti pubblicati all'estero.

Nell'ambito degli studi dedicati alla scultura (1988) si inseriscono saggi realizzati per le mostre "Genova nell'età barocca" (1992) e "Pierre Puget" (Marsiglia – Genova, 1994-95) delle quali è stato tra i curatori. E' stato anche co-curatore di mostre dedicate alla grafica (2002, 2007) e alle tematiche mitologiche nelle dimore aristocratiche (2003).

Nel 1997 fu Summer Fellow presso il Dumbarton Oaks di Washington, Studies in Landscape Architecture. Presso l'Istituzione americana tornò nel 2001 e con questa ha collaborato ancora nel 2006 con la partecipazione all'International Forum on Garden City di Wuhan nella Repubblica popolare cinese e nell'ambito di successive pubblicazioni dell'Istituto americano (2008). E' socio della Renaissance Society of America e dell'ICOMOS, è direttore scientifico della collana Arti visive e patrimonio culturale della Genova University Press. Membro di comitati scientifici di diverse riviste e di musei, su indicazione del Consiglio superiore per i Beni culturali fa parte del comitato scientifico del Polo museale di Palazzo Reale, nominato dal Ministero per i Beni culturali.

E' stato fino al 2012 Direttore del Centro di Studi per le arti, l'architettura e la letteratura del manierismo e del barocco, istituito presso il Dipartimento DIRAAS dell'Università di Genova. Dal 2000 ha potuto seguire, in rapporto con colleghi di Dipartimenti della Scuola Politecnica di Ingegneria, una serie di sperimentazioni relative all'utilizzo di nuove tecnologie applicate allo studio e alla diffusione della conoscenza del patrimonio artistico. Dagli anni settanta del Novecento è attivo, con pubblicazioni e iniziative, nel dibattito sui termini di conservazione e fruizione dei beni culturali. Più recentemente ha concentrato questo aspetto degli studi sui patrimoni delle Università, organizzando e partecipando a convegni internazionali sul tema (2016) e lavorando, in particolare, sulle problematiche e sulla conoscenza del patrimonio dell'Università di Genova con una serie di pubblicazioni (2014, 2015). E' Delegato del Rettore per la valorizzazione del patrimonio artistico dell'Ateneo.

Genova, 16 ottobre 2018

A handwritten signature in blue ink, reading "Romano Guzzanti". The signature is written in a cursive style with a large initial 'R' and 'G'.

L'invito caloroso di alcuni colleghi mi ha convinto a presentare la mia candidatura a Preside della Scuola di scienze umanistiche del nostro Ateneo e quindi, in ottemperanza al decreto del Magnifico Rettore, propongo un programma per il triennio 2018 - 2021.

Secondo i termini con cui lo Statuto della nostra Università, già nella versione del 2012 e in quella in vigore del 2017, ha recepito la riforma del 2010, la struttura di governo nel rapporto Dipartimenti / Scuola ha raggiunto, nei mandati precedenti, una situazione di equilibrio che va certamente mantenuta: molto è stato fatto e molti aspetti organizzativi sono stati ampiamente migliorati, operando nei campi di attribuzione propri della Scuola e con la Commissione paritetica per la didattica e il diritto allo studio. Non tornerò quindi su questi aspetti, ormai affermati, per i quali ringrazio il Preside e i membri del precedente Consiglio. Mi soffermerò piuttosto a ragionare su alcune modalità con le quali intenderei, nel triennio, ribadire il ruolo della Scuola, cercando, insieme, quali siano i campi in cui sia più utile affermarne la specificità, i caratteri propositivi e le attività che lo Statuto stesso definisce di coordinamento e di funzionalità organizzativa.

Dal punto di vista della didattica e della sua programmazione, ferme restando le attribuzioni dei Dipartimenti e il ruolo di verifica della Scuola, penso sia nei compiti della Scuola quello di porsi come luogo di discussione e confronto con uno sguardo che vada al di là delle problematiche immediate per offrire l'occasione, che giudico improcrastinabile, di ragionare sul ruolo delle Scienze umanistiche nell'Università di domani, quali spazi vadano affermati e quali linee, anche innovative, possano essere proposte.

Anche per questo ritengo sia necessario consolidare il rapporto con le altre Scuole, pur ribadendo la nostra specificità, ma in un'ottica di adiacenza più che di distanza, anche in funzione di collaborazioni - didattica, ricerca, terza missione - oggi, più che nel passato, realizzabili. Così vorrei che potessimo anche affermare il ruolo della Scuola come spazio di comunicazione verso l'esterno aperto alle altre componenti dell'Ateneo.

In questo senso è di grande aiuto la nostra collocazione al centro della città, il nostro ruolo nella rinascita della consapevolezza dell'importanza del centro storico in una ipotesi di rilancio della città: basti pensare al successo delle iniziative legate al riconoscimento dei Palazzi dei Rolli e delle strade nuove come patrimonio UNESCO nelle quali proprio i nostri studenti, del Dipartimento di Lingue e culture moderne, del DAFIST, del DIRAAS, sono stati protagonisti.

Si può operare con scelte concrete per integrare urbanisticamente gli edifici e le attività della Scuola con il quartiere, fedeli a quel ruolo che l'Università si è storicamente assunta a Genova di rivitalizzazione di spazi di crisi: penso alla scelta negli anni settanta - ottanta dell'insediamento sulla collina di Sarzano e, oggi, alle potenzialità che le sedi di umanistica possono avere rispetto all'asse di Prè, alla zona del Roso, in logica sinergia con Palazzo Reale, con il Ministero per i Beni e le attività culturali e, in prospettiva, rispetto alla ancora criticissima situazione del Ghetto. Anche il ruolo di interculturalità che ci può distinguere appare utilissimo in questo contesto.

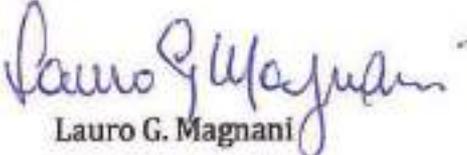
Se la nostra immagine è immagine della città stessa è ovvio che l'attuale situazione di crisi dei nostri edifici necessita di concretissimi interventi da parte dell'Ateneo, ma anche la Scuola e i Dipartimenti possono, credo, fare la loro parte. Gli interventi di restauro devono coincidere con una necessità di funzionalizzazione degli spazi per gli studenti, per i docenti, per il personale tecnico - amministrativo. E' per loro che, in primo luogo, va affermata la dignità di questi spazi, prima ancora che per l'immagine che l'Ateneo vorrà dare nell'accoglienza, in luoghi così significativi, di cittadini e turisti. Attività, quest'ultima di terza missione, che va regolamentata, riconosciuta e sottolineata per la nostra Scuola e i nostri Dipartimenti e contemperata sempre in funzione del primario interesse degli studenti. Compito della Scuola è di coordinare e organizzare anche una attività di autocoscienza in questo senso rivolta

verso studenti e personale tecnico - amministrativo e docente che sta alla base di un corretto e partecipato uso di questi spazi.

L'immagine positiva deve muovere non solo dall'eccezionalità del patrimonio, ma anche da iniziative di Scuola che, sottolineando la qualità dei nostri docenti, possano essere da un lato vivacemente integrate con la vita cittadina e dall'altro di respiro internazionale: si vorrebbero così programmare momenti di confronto scientifico ai quali dare periodicità e pubblicizzazione, concordati nel Consiglio, che vedano protagoniste le linee di ricerca presenti, aperte a importanti contributi esterni. Cercare di trovare momenti di unità nella già ricca proposta culturale può agevolare la capacità di attrarre di tutti i Dipartimenti della nostra Scuola umanistica, anche in funzione di incrementare il livello e il numero degli iscritti. Ho potuto sperimentare l'importanza di una proposta interdisciplinare e aperta, ma sempre attenta alle nostre specificità, anche nel coordinamento dell'Indirizzo umanistico ISUPAC nella Scuola superiore del nostro Ateneo, una iniziativa che potrei definire modello, appunto, di una attività di Scuola che veda uniti in sinergia i nostri Dipartimenti.

Pur nella coscienza dei limiti, in primo luogo miei, e delle difficoltà che ogni attività presenta nel complesso sistema universitario, penso che con una azione concorde e condivisa del Consiglio si possano raggiungere alcune mete significative: è con questa fiducia e speranza che vi propongo la mia candidatura.

Genova, 16 ottobre 2018


Lauro G. Magnani

**SCUOLA POLITECNICA
ELENCO FINALE DEI CANDIDATI**

Professori di I fascia in regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito appartenenti alla scuola

Cognome	Nome	Qualifica
ROTH	Giorgio	Professore di I Fascia

IL RETTORE
Firmato digitalmente
Prof. Paolo COMANDUCCI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

ELEZIONE DEL PRESIDE DELLA SCUOLA POLITECNICA
PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2018/2021

Genova, 25 ottobre 2018

Al Magnifico Rettore
Università degli studi di Genova

Oggetto: presentazione di candidatura alla carica di preside di scuola

Facendo seguito al decreto n. 4793 della S.V. in data 4 ottobre 2018, inerente all'indizione dell'elezione, fra l'altro, del preside della Scuola Politecnica per il mandato triennale decorrente dalla data del decreto di nomina fino al 31.10.2021, il sottoscritto Prof. Giorgio Roth, con la qualifica di professore di prima fascia s.s.d. ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, attualmente in regime di impegno a tempo pieno presenta, nel termine di cui al suddetto decreto, quale docente incluso nell'elenco definitivo dei candidabili, la sua candidatura alla carica e, a tal fine, allega i propri curriculum vitae e programma, ai sensi dell'art. 59, comma 2, dello Statuto.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che:

- la presentazione di candidatura da parte di un professore che ricopra una carica incompatibile con la carica di preside di scuola (art. 60, commi 1 e 3, dello Statuto e art. 54, comma 4, del regolamento generale) equivale, in caso di elezione, alla rinuncia alla carica già rivestita;
- la presentazione di candidatura da parte di un professore in regime di impegno a tempo definito comporta di diritto l'opzione irrevocabile per il tempo pieno in caso di elezione (art. 54, comma 3, del regolamento generale);
- la presentazione di candidatura da parte di un professore autorizzato a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca in sede diversa o in congedo per motivi di studio o ricerca comporta rinuncia implicita all'autorizzazione o al congedo in caso di elezione (art. 90, comma 3, del regolamento generale).

Il sottoscritto allega:

- curriculum vitae datato e firmato;
- programma datato e firmato;
- copia di documento di identità in corso di validità.

Il sottoscritto autorizza l'Ateneo a pubblicare nel relativo albo, per tutto il periodo di durata della procedura in oggetto, la domanda di candidatura, il curriculum vitae e il programma, della cui pubblicazione è, altresì, data comunicazione sui siti internet della scuola e dei dipartimenti interessati a cura del preside di scuola e dei direttori di dipartimento.



(Giorgio Roth)

Curriculum Vitae**Personal Data**

<i>Name</i>	GIORGIO ROTH
<i>Present position</i>	Full Professor of Hydrology and Hydraulic and Coastal Structures Department of Civil, Chemical and Environmental Engineering Polytechnic School University of Genoa
<i>Address</i>	Via Montallegro 1 Genova 16145, Italy
<i>Phone</i>	+39 010 353 2486
<i>E-mail</i>	giorgio.roth@unige.it
<i>Education</i>	Civil Engineer, University of Genoa, 1982, cum laude Ph.D. in Hydrodynamics, University of Padova, 1987
<i>Languages</i>	Italian, English

Experience

Research and operational experience in the fields of hydrology, hydraulics and hydraulic structures with main emphasis on geomorphology, fluvial dynamics, natural drainage network formation and dynamics, flood formation and propagation, water resources planning and management, and hydraulic plants. Teaching experience at the Universities of Genoa and Perugia and in a number of seminars and professional post-graduation courses. Author or co-author of more than 150 papers published in international refereed journals or in international proceedings in the fields of hydrology and hydraulic structures. www.orcid.org/0000-0002-4492-8359, Scopus ID 7202210979, H-index 15, n 31, cit. 505.

Record

- 2015/18 Member, Academic Senate, University of Genoa
- 2013/18 Director, Department of Civil, Chemical and Environmental Engineering, Polytechnic School, Univ. of Genoa
- 2013/17 Member, Teaching committee, Ph.D. Course Civil, Chemical and Environmental Eng., Univ. of Genoa
- 2012/13 Member, Teaching committee, Ph.D. Course Fluodinamica e processi dell'ingegneria ambientale, Univ. Genoa
- since 07 Member, Scientific Board and Board of Directors, H2CU - Honors Center of Italian Universities, La Sapienza University of Rome
- 2005/11 Member, Teaching committee, Ph.D. Course in Scienze e tecnologie dell'informazione per il monitoraggio dei sistemi e la gestione dei rischi ambientali, University of Genoa
- 2002/04 Member, Mission Advisory Group, European Space Agency, EGPM Mission
- 2000/07 Director, Centro di ricerca Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale, Univ. of Genoa and Basilicata
- since 00 Full professor, Faculty of Engineering, University of Genoa
- 1998/04 Member, Scientific council, GNDICI, Italian National Research Council
- 1997/00 Member, Committee for Soil Conservation, Provincia di Savona
- 1996/00 Director, Centro di ricerca Interdipartimentale in Monitoraggio Ambientale, University of Genoa
- 1996/04 Member, Teaching committee, Ph.D. Course in Hydraulic Engineering, University of Padova
- 1996/00 Associate professor, Faculty of Engineering, University of Genoa
- 1992/96 Associate professor, Faculty of Engineering, University of Perugia
- 1990/92 Assistant professor, Faculty of Engineering, University of Genoa
- 1989/90 Temporary teaching appointment, course on Hydraulic Structures, University of Perugia
- 1984/86 Ph.D. student, Course in Hydrodynamics, Faculty of Engineering, University of Padova
- 1982/90 Research and teaching activity, Institute of Hydraulics, Faculty of Engineering, University of Genoa

Affiliations

- Italian Hydro-technical Association;
- American Geophysical Union;
- European Geophysical Union;
- International Association of Hydrological Sciences;
- American Meteorological Society;
- International Association of Wildland Fire;
- Centro Lamberto Cesari, Perugia, founder.

For all living beings on Earth, water is an essential element: it means life. My education and my career are entirely committed to water, starting from my university studies in civil engineering, back in 1975. At that time, I chose hydrology, hydraulics and water resources as key elements of my education: central points to which I have linked all the other components of the curriculum. Since then, going through the doctoral studies and all the academic levels, from the assistant to the associate professor levels up to the current full professor status, the goal of my career remains centered on the world of water.

The skills I have developed can be seen from different points of view: education, basic and applied research and research management. In my opinion, there is a strong relationship between all these aspects: the research must be carried out within a well-defined framework, taking into account the results of the application, including continuous training of students and professionals. The training experience refers to almost 40 years of teaching undergraduate and master's degree courses at the Universities of Genoa and Perugia and in a series of professional post-graduate seminars and courses. Aspects related to developing countries have been addressed through the WARREDOC International advanced courses on water resources management and the SIES courses on local energy planning.

My current research interests belong to the fields of Hydrology, Hydro-meteorology, Hydro-climatology, Environmental Monitoring, Remote Sensing and Flood Risk Identification and Management. In these fields, I share intense international scientific cooperation with researchers from the University of Barcelona, the Ecole des Mines de Paris, Köln University, Colorado State University, Princeton University, MIT, the European Space Agency, CNR and NASA. The research work is documented by more than 150 articles published in international journals or in international conference proceedings.

My research activity has been financed by the European Union, the Italian National Research Council, the Italian Minister of Foreign Affairs, the Italian Civil Protection Agency, the Italian National Insurance Association, the Universities of Genoa and Perugia, the Liguria, Piedmont and Val d'Aosta Regions, DHI Water and Environment, and supported by the European Space Agency through the European contribution to the global precipitation mission of NASA and JAXA.

For more than 10 years, from 1996 to 2007 with confirmations in 2000 and 2003, I was director of the Interuniversity Research Center for Environmental Monitoring, in those years a public research and technological cooperation center. From July 2013 to October 2018, with a confirmation stage in 2015, I was Director of DICCA, Department of Civil, Chemical and Environmental Engineering, University of Genoa Polytechnic School and, from November 2015 to October 2018, member of the Academic Senate of the University of Genoa.

Genoa, October 25, 2018



(Giorgio Roth)

Selected Scientific Publications

- TELFAH, D. B., MINCIARDI, R., AND G. ROTH: **Trading the economic value of unsatisfied municipal water demand**, Proc. IAHS, 379, 343-349, <https://doi.org/10.5194/piahs-379-343-2018>, 2018.
- TELFAH, D.B., HALASHEH, M, RIBBE, L. AND G. ROTH: **Performance assessment of commercial principles in water service provision**, WIT Transactions on Ecology and the Environment 220, 25-36, 2017.
- GNECCO G., MORISI R., ROTH G., SANGUINETI M. AND A.C. TARAMASSO, **Supervised and semi-supervised classifiers for the detection of flood-prone areas**, *Soft Computing*, 21:3673–3685, Doi:10.1007/s00500-015-1983-z, 2017.
- ROTH, G., DEGIORGIS M. AND A.C. TARAMASSO, **Flood hazard detection at the catchment scale from remote sensed information**, In: Moramarco T., Barbetta S. and L. Brocca (eds), Florisa Melone Memorial book *Advances in Watershed Hydrology*, Water Resources Publications (WRP), LLC, ISBN: 978-1887201858, 498 pp., Chapter XVI, 2015.
- MANFREDA S., NARDI F, SAMELA C., GRIMALDI S., TARAMASSO A.C., ROTH G. AND A. SOLE, **Investigation on the use of geomorphic approaches for the delineation of flood prone areas**, *Journal of Hydrology*, 517(9): 863–876, doi:10.1016/j.jhydrol.2014.06.009, 2014.
- LOMAZZI M., ENTEKHABI D., PINTO J.G., ROTH G. AND R. RUDARI, **Synoptic preconditions for extreme flooding during the Summer Asian Monsoon in the Mumbai Area**, *Journal of Hydrometeorology*, 15(1): 229-242, doi: 10.1175/JHM-D-13-039.1, 2014.
- DEGIORGIS M., GNECCO G., GORNI S., ROTH G., SANGUINETI M. AND A.C. TARAMASSO, **Flood hazard assessment via threshold binary classifiers: The case study of the Tanaro River Basin**, *Irrigation and Drainage*, 62(2): 1-10, doi:10.1002/ird.1806, 2013.
- DEGIORGIS M, GNECCO G., GORNI S., ROTH G., SANGUINETI M. AND A.C. TARAMASSO, **Classifiers for the detection of flood prone areas from remote sensed elevation data**, *Journal of Hydrology*, doi: 10.1016/j.jhydrol.2012.09.006, 2012.
- GHIZZONI T., ROTH G. AND R. RUDARI, **Multisite flooding hazard assessment in the Upper Mississippi River**, *Journal of Hydrology*, doi: 10.1016/j.jhydrol.2011.06.004, Vol. 412–413, 101–113, 2012.
- GHIZZONI T., ROTH G. AND R. RUDARI, **Multivariate skew-*t* approach to the design of accumulation risk scenarios for the flooding hazard**, *Advances in Water Resources*, 33, 1243–1255, doi: 10.1016/j.advwatres.2010.08.003, 2010.
- MUGNAI A., GUZZETTI F. AND G. ROTH, **Outcomes of the 9th EGU Plinius Conference on Mediterranean Storms**, www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/10/875/2010/, *Natural Hazards and Earth System Sciences*, 10, 875-879, 2010.
- MUGNAI A., GUZZETTI F. AND G. ROTH (Eds.), **Mediterranean Storms**, www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/special_issue81.html, *Natural Hazards and Earth System Sciences*, 2007.
- GIANNONI F, ROTH G. AND R. RUDARI, **The value of the Italian civil protection system in integrated water management for the Mediterranean environment**, in: Meire, P., Coenen, M., Lombardo, C., Robba, M. and R. Sacile (Eds.), *Integrated Water Management: Practical Experiences and Case Studies*, Springer, ISBN 978-1402065507, 390 pp., 33-50, 2007.
- GHIZZONI T., GIANNONI F, ROTH G. AND R. RUDARI, **The role of observation uncertainty in the calibration of hydrologic rainfall-runoff models**, *Advances in Geosciences*, 12, 33–38, 2007.
- BONI G., FERRARIS L., GIANNONI F, ROTH G. AND R. RUDARI, **Flood probability analysis for un-gauged watersheds by means of a physically based hydrologic model**, *Advances in Water Resources*, 30, 2135–2144, 2007.
- GHIZZONI T., LOMAZZI M., ROTH G. AND R. RUDARI, **Regional scale analysis of the altimetric stream network evolution**, *Advances in Geosciences*, 7, 79-83, 2006.
- GABELLANI S., GIANNONI F, PARODI A., RUDARI R., TARAMASSO A.C. AND G. ROTH, **Applicability of a forecasting chain in a different morphological environment in Italy**, *Advances in Geosciences*, 2, 131-134, 2005.

- GIANNONI F., ROTH G. AND R. RUDARI, **A procedure for drainage network identification from geomorphology and its application to the prediction of the hydrologic response**, *Advances in Water Resources*, 28(6), 567-581, 2005.
- RUDARI R., ENTEKHABI D. AND G. ROTH, **Large-scale atmospheric patterns associated with mesoscale features leading to extreme precipitation events in Northwestern Italy**, *Advances in Water Resources*, 28(6), 601-614, 2005.
- TESTUD J., MUGNAI A., JOE P., BAUER P., KIDD C., ROTH G. AND M.C. LLASAT, **European Contribution to Global Precipitation Measurement**, Reports for Mission Selection, The Six Candidate Earth Explorer Missions, European Space Agency, ISBN: 92-9092-962-6, ISSN: 0379-6566, 2004.
- RUDARI R., ENTEKHABI D. AND G. ROTH, **Terrain and multiple scale interactions as factors in generating extreme precipitation events**, *Journal of Hydrometeorology*, 5(3), 390-404, 2004.
- GIANNONI F., ROTH G. AND R. RUDARI, **Can the behaviour of different basins be described by the same model's parameter set? A geomorphologic framework**, *Physics and Chemistry of the Earth*, 28(6-7), 289-295, 2003.
- GIANNONI F., SMITH J. A., ZHANG Y. AND G. ROTH, **Hydrologic modeling of extreme floods using radar rainfall estimates**, *Advances in Water Resources*, 26(2), 195-203, 2003.
- GIANNONI F., ROTH G. AND R. RUDARI, **A semi-distributed rainfall-runoff model based on a geomorphologic approach**, *Physics and Chemistry of the Earth (B)*, 25(7-8), 665-671, 2000.
- CALORE C., LA BARBERA P. AND G. ROTH, **On the use of informational entropy in GIS**, In: Remote Sensing and Geographic Information Systems for Design and Operation of Water Resources Systems, M. F. Baumgartner, Schultz, G.A. e I. Johnson (eds), IAHS Publ. No. 242, 237-244, 1997.
- ROTH G. AND P. LA BARBERA, **Morphological characterization of channel initiation**, *Physics and Chemistry of the Earth*, 22(3-4), 329-332, 1997.
- ROTH G., LA BARBERA P. AND M. GRECO, **On the description of the basin effective drainage structure**, *Journal of Hydrology*, 187(1-2), 119-135, 1996.
- MARCHI E., ROTH G. AND F. SICCARDI, **The Po: centuries of river training**, *Physics and Chemistry of the Earth*, 20(5-6), 475-478, 1996.
- LA BARBERA P. AND G. ROTH, **Comment on "Power law distribution of discharge in ideal networks"** by H. De Vries et al., *Water Resources Research*, 32(8), 2613-2614, 1996.
- ROTH G., **New perspectives in hydrology and the study of water**, In: Water Resources Management in Drought Prone Areas, by K. Andah and S. Sannon (eds.), CNR, Publication 1570, 151-165, 1996.
- ROTH G., BARRETT E., GIULI D., GODDARD J., LLASAT M.C., MINCIARDI R., MUGNAI A., SCARCHILLI G. AND F. SICCARDI, **The STORM project: aims, objective and organisation**, *Remote Sensing Reviews*, 14, 23-50, 1996.
- ROTH G., **Flood hazard control by multisensor storm tracking in Mediterranean areas**, In: Hydrological and Hydrogeological Risks, by R. Casale (ed.), European Commission, Office for Official Publications of the European Communities, Publication EUR 16799 EN, Luxembourg, 171-201, 1996.
- LA BARBERA P. AND G. ROTH, **Scale properties and scale problems: network morphology and network identification from digital elevation maps**, In: Advances in Distributed Hydrology, by R. Rosso et al. (eds.), Water Resources Publications, Highlands Ranch, Colorado, 131-148, 1994.
- LA BARBERA P. AND G. ROTH, **Invariance and scaling properties in the distributions of contributing area and energy in drainage basins**, *Hydrological Processes Journal*, 8, 125-135, 1994.
- ROTH G., SICCARDI F. AND R. ROSSO, **Hydrodynamic description of the erosional development of drainage patterns**, *Water Resources Research*, 25(2), 319-332, 1989.

ELEZIONE DEL PRESIDE DELLA SCUOLA POLITECNICA
PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2018/2021

PROGRAMMA DEL CANDIDATO
GIORGIO ROTH

La scelta di proporre la mia candidatura a Preside della Scuola Politecnica segue un periodo di riflessione sulla funzione della carica nell'ambito della Scuola e sul ruolo della Scuola nell'ambito dell'Ateneo e della Società.

Le funzioni della Presidenza e della Scuola sono fissate dalle Leggi e dallo Statuto. La Scuola, tuttavia, non è un fine ma piuttosto un mezzo per il raggiungimento di obiettivi condivisi nell'ambito della comunità di persone che la costituiscono – studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo – e che partecipano a loro volta ad un ambito accademico più vasto, quello di Ateneo. È perciò evidente come la funzione di Preside della Scuola deve essere interpretata alla luce degli obiettivi che la Scuola si vuole dare.

Chi mi conosce sa che non è mia abitudine imporre un punto di vista personale, ma piuttosto ascoltare i diversi punti di vista e realizzarne una sintesi. D'altro canto, la scelta della persona più opportuna a ricoprire il ruolo di Preside non può prescindere dalla sua visione di fondo, così come le sue idee non possono divergere dagli obiettivi della Scuola. Ritengo pertanto opportuno delineare per sommi capi quali, a mio parere, dovranno essere gli obiettivi principali della Scuola per il prossimo triennio.

La Scuola Politecnica deve caratterizzarsi come centro di propulsione e sviluppo concreto dell'innovazione didattica e scientifica, ottenuta con il contributo di tutti i Dipartimenti che la costituiscono. A questo fine, il Preside deve essere interprete propositivo di azioni e programmi, ponendosi come garante di collegialità nella promozione e nella realizzazione di un'equilibrata politica di crescita e sviluppo che comprenda l'intera comunità.

La Scuola Politecnica è importante per l'Ateneo e vuole essere parte dell'Ateneo. Gli obiettivi di sviluppo della Scuola dovranno essere conseguiti in sintonia con la politica strategico-programmatica degli Organi di governo dell'Ateneo, attraverso una costante collaborazione che porti le istanze della Scuola Politecnica al centro dell'attenzione dell'Ateneo. L'appartenenza ad un Ateneo generalista, tante volte sentita come un peso, può essere motivo ulteriore di crescita secondo un modello globale che premia la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà. I rapporti con le altre Scuole dell'Ateneo devono essere rinforzati ed accresciuti, in uno scambio di patrimoni culturali e formativi, tecnologici, umanistici e di metodo didattico.

L'Università di Genova ha deciso, sin dalla prima applicazione della Legge 240/2010, di non cancellare l'esperienza delle Facoltà, aggregandole nelle cinque Scuole che oggi compongono l'Ateneo. Le recenti decisioni degli Organi di governo in merito alla programmazione sia dell'offerta formativa sia dello sviluppo dipartimentale, vanno nella direzione di valorizzare il ruolo delle Scuole. È mia opinione che queste occasioni debbano essere colte: la Scuola Politecnica deve incrementare il suo ruolo di sostegno ma anche di indirizzo verso la migliore definizione dell'offerta formativa, il rafforzamento dei titoli che offre e della loro riconoscibilità e spendibilità sul mercato del lavoro. Ritengo sia ora indifferibile la stesura di regolamenti della Scuola e dei Dipartimenti che valorizzino questi aspetti.

La recente classifica CENSIS della didattica degli Atenei italiani premia il lavoro degli ultimi anni con uno splendido primo posto per i rapporti internazionali delle Lauree Magistrali di Ingegneria e con un secondo posto per la progressione di carriera nelle Lauree Magistrali di Architettura. Ora dobbiamo mantenere e consolidare questi risultati: aprirci verso l'internalizzazione, lavorare per i nostri studenti fornendo una formazione allargata ai più ampi influssi culturali internazionali.

La Scuola Politecnica ha svolto un'azione pionieristica curando l'insediamento e lo sviluppo di Poli decentrati a Savona e La Spezia. È mia opinione che dobbiamo promuoverne la crescita, favorendo linee di sviluppo in grado di caratterizzarne in modo specifico i contributi didattici e di ricerca, che devono essere fra loro coerenti. Sebbene le due sedi abbiano caratteristiche diverse, dovrà essere adottata ogni azione per migliorare la presenza stabile di docenti e per garantire continuità temporale alle proposte didattiche. L'offerta formativa magistrale proposta nei Poli di Savona e La Spezia dovrà distinguersi da quella sviluppata nella sede di Genova.

Ovviamente ci sono punti dolenti. Riguardano principalmente due aspetti: personale e spazi. Il graduale ritorno verso il pieno turnover del personale docente consente di guardare con meno apprensione al mantenimento dell'offerta formativa. Non altrettanto si può dire per il personale amministrativo e per quello tecnico. Nel primo caso, stiamo assistendo ad una notevole contrazione delle già scarse risorse assegnate a Scuole e Dipartimenti. Per il personale tecnico la contrazione è tale da rasantare l'estinzione. È peraltro indispensabile che la gestione del personale, oggi in capo alla Direzione generale, superi rapidamente gli attuali obiettivi di mero controllo per porsi quelli di una maggiore efficienza, intesa come rapidità nell'identificare percorsi in grado di fornire risposte adeguate agli obiettivi che le strutture si pongono.

Tema di assoluta attualità è quello legato all'edilizia della Scuola, in particolare per la componente di Ingegneria. Da un lato, crescenti esigenze di sicurezza rendono necessario un ripensamento complessivo dell'uso che facciamo degli spazi. Dall'altro, è proprio in questi giorni che l'Ateneo si accinge ad acquistare il terreno sul quale realizzare la nuova sede del Polo di Ingegneria.

Per le sedi attuali, occorre avviare immediatamente un dialogo della Scuola e dei Dipartimenti con l'Ateneo. A partire dal consistente importo messo a bilancio dall'Ateneo per interventi legati alla sicurezza, si tratta di far emergere le modifiche strutturali e di gestione degli spazi in grado di contemperare l'uso che facciamo dei locali con la fattibilità degli interventi di adeguamento. Pena il progressivo spopolamento delle nostre sedi, fenomeno già in atto per alcune aree.

L'acquisto del terreno costituisce, a mio parere, un momento di svolta importante. Dobbiamo mettere tutte le nostre energie per migliorare l'insediamento proposto, garantendo la piena soddisfazione delle esigenze irrinunciabili della Scuola Politecnica: spazi adeguati in tempi certi ed in modo unitario; accessibilità, in particolare con mezzi pubblici, e posteggi; adeguata presenza di servizi; sostenibilità energetica; piena funzionalità di uffici, aule, biblioteche, spazi studio e laboratori, anche di quelli pesanti. In sostanza, proseguire ed intensificare l'attività già portata avanti dalla Scuola e dai suoi rappresentanti negli Organi di governo. Dobbiamo anche chiederci cosa può fare la Politecnica per la Città e cosa la Città per la Politecnica, per esempio attraverso la redazione di un progetto che possa realmente valorizzare l'insediamento del Polo di Ingegneria ad Erzelli per tutti i soggetti coinvolti.

Sono consapevole dell'onere che il ruolo di Preside comporta e della delicatezza con la quale deve essere svolto. È mia convinzione che il contributo ed il sostegno di tutti voi sapranno essere di supporto e di indirizzo nella gestione della Presidenza.

Dal canto mio, metto a disposizione della comunità l'esperienza acquisita in trentasette anni di attività di ricerca e didattica svolte presso le Università di Genova e di Perugia, di undici anni di servizio prestato in qualità di Direttore del Centro di ricerca interdipartimentale in monitoraggio ambientale, di cinque anni di servizio come Direttore del Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale e di tre anni come componente del Senato accademico.

Genova, 25 ottobre 2018



(Giorgio Roth)